

*Programma di insegnamento del prof. Ivan SCARCELLI
per il corso di SCIENZA POLITICA per l'a.a. 2011-2012*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA
(S.A.P.P.)

Titolo del corso: *La scienza politica quale strumento di conoscenza essenziale per costruire una consapevole "cittadinanza democratica"*

Crediti attribuiti all'insegnamento: 8 C.F.U.

Semestre nel quale è svolto l'insegnamento: Primo semestre

Collocazione dell'insegnamento nel corso di studi:

- anno di riferimento: II anno
- grado di obbligatorietà: materia fondamentale del Corso di Laurea, in alternativa con "Filosofia politica"; frequenza obbligatoria per poter sostenere l'esame finale

Obiettivi del corso (risultati d'apprendimento previsti e competenze da acquisire):

Obiettivo preliminare del corso è quello di fornire anzitutto agli studenti le basi della disciplina in oggetto e, attraverso queste, gli strumenti per comprendere le dinamiche tipiche delle complesse democrazie contemporanee.

Mediante la parte monografica del corso, poi, ci si pone l'obiettivo di mettere in luce un nodo particolarmente delicato della teoria e della pratica democratiche, ovvero il rapporto fra cittadini e istituzioni, o fra governati e governanti, a partire dalla definizione stessa del concetto di popolo, che coinvolge anche la definizione della "società civile" e di conseguenza il ruolo dell'opinione pubblica e della partecipazione.

Il corso dunque punta a rafforzare la capacità degli studenti di analizzare e interpretare senza facili schematismi le trasformazioni in atto nella democrazia contemporanea.

Contenuti del corso:

Il corso si articola in due parti. Nella prima vengono analizzati e descritti i temi principali dei quali si occupa la Scienza Politica oggi, in relazione alle teorie attualmente più diffuse e accreditate presso gli studiosi. Si parte quindi dal significato stesso e dagli scopi della disciplina, con qualche cenno sulla metodologia, per poi trattare in particolare le caratteristiche rispettive dei regimi democratici e di quelli non democratici, la partecipazione politica, i gruppi e i movimenti, i partiti politici, le elezioni e i sistemi elettorali, la rappresentanza e i Parlamenti, i governi, le politiche pubbliche e infine talune questioni riguardanti l'Unione Europea (specificamente: il "deficit democratico", i partiti europei, il Parlamento europeo e la Commissione, le prospettive di riforma).

Nella seconda parte del corso ci si sofferma sul ruolo cruciale del popolo, e dunque dei cittadini, nell'ambito del "meccanismo" democratico. Si prende avvio dalla definizione stessa di "popolo", nelle sue accezioni distinte e non sempre coincidenti di "demos" e di "plebe", e passando per i giudizi che di volta in volta sono stati espressi sul tema nel corso del tempo (l'immagine ideale del popolo come "incompetente" o come massa di "subalterni" da

emancipare, ecc.), si arriva ad analizzare le tesi attuali in merito al rapporto fra cittadinanza e istituzioni: le garanzie dei diritti offerte dal costituzionalismo, il ruolo della società civile “consapevole” e dell'opinione pubblica, la democrazia deliberativa e quella partecipativa.

Si prevedono inoltre incontri seminariali per offrire agli studenti ulteriori strumenti di conoscenza, riflessione e confronto sulle tematiche attuali riguardanti la disciplina in oggetto.

Bibliografia essenziale per lo studio della disciplina:

- Gianfranco Pasquino, *Nuovo corso di scienza politica*, Il Mulino, Bologna 2009 (IV ediz.);
- Valentina Pazé, *In nome del popolo. Il problema democratico*, Editori Laterza, Roma-Bari 2011.

Notizie su eventuali prove intermedie, prove esonerative ed esami finali e sulle loro modalità di svolgimento:

Gli esami finali si svolgono oralmente; prove esonerative possono essere concordate con gli studenti.

Lingua di insegnamento: lingua italiana

Il docente titolare del corso
prof. Ivan Scarcelli